

Carcharodontosaurus saharicus

classe Reptilia
ordine Saurischia
sottordine Theropoda
infraordine Carnosauria
famiglia Carcharodontosauridae

nome scientifico Carcharodontosaurus saharicus, che significa "rettile dai denti di squalo del Sahara" per la somiglianza dei suoi denti, appiattiti e seghettati, con quelli degli squali.

tipo carcarodontosauro, dinosauro teropode ad andatura bipede, simile per struttura corporea a Tyrannosaurus rex; le due specie sono un esempio di evoluzione indipendente verificatasi in diversi continenti (Africa e Nord America rispettivamente).

lunghezza fino a 14 metri

altezza fino a 3 metri (al bacino)

peso stimato fino a 8 tonnellate

dieta carnivoro, si nutriva di dinosauri e altri tetrapodi di taglia inferiore alla sua.

abitudini di vita terrestre, ma in grado di nuotare all'occorrenza.

ambiente di vita ampie aree emerse nelle vicinanze di fiumi e aree paludose costiere, con vegetazione composta da conifere (cipressi, araucarie), felci e piante acquatiche.

clima subtropicale, in ogni modo più caldo dell'attuale.

altri animali presenti nel giacimento pesci (Lepidotes, Mawsonia, Ceratodus), testuggini, coccodrilli giganti (Sarcosuchus imperator), pterosauri, vari dinosauri erbivori quali driosauri, iguanodonti e sauropodi, altri dinosauri carnivori quali spinosauri e celurosauri.

periodo geologico Cretaceo inferiore (Aptiano superiore), circa 110 milioni di anni fa.

località "strati degli innocenti", formazione di El Rhaz, giacimento di Gadoufaoua, Niger occidentale.

ritrovamento 1971

scavo 1973

reperti 2 denti isolati

caratteristiche e comportamento I due denti di forma appuntita e leggermente ricurva all'indietro, compressi lateralmente, con margini affilati e dentellati, sono tipici di un grande teropode come Carcharodontosaurus saharicus. Si tratta di un tipico carnosauo dalla struttura corporea massiccia, con una testa molto grande; la scatola cranica mobile consente una considerevole apertura della bocca smisurata; il cranio stretto e alto è inoltre alleggerito da numerose fenestrature e rinforzato da barre e ponti ossei su cui si inserisce la forte muscolatura deputata alla masticazione.

Dotato di denti lunghi e seghettati come pugnali dalla perfetta capacità di taglio, aveva un collo tozzo ma muscoloso e mobile, che permetteva agili e repentini movimenti del capo.

Con il corpo relativamente ridotto e una coda molto grossa alla base, si bilanciava perfettamente sugli arti posteriori che sorreggevano il peso in un'andatura bipede quasi eretta. I piedi, con tre dita, avevano una salda presa sul terreno grazie alle robustissime dita artigliate; le zampe anteriori, ridotte, muscolose e relativamente più lunghe rispetto a quelle di altri carnosauri, recavano mani con tre dita dotate di artigli affilati.

Questi animali dovevano essere i principali predatori del tempo e probabilmente erano cacciatori più efficienti, abili e rapidi di quanto non fossero molti altri carnivori. Essi infatti potevano attaccare la preda in più modi: azzannandola e serrandola nella tagliola della bocca armata di temibili zanne, sbilanciarla e ferirla con l'impeto della corsa grazie agli artigli che armavano i loro piedi, oppure ghermirla con le mani e ferirla con gli artigli affilati delle zampe anteriori. Attaccavano anche prede di grosse dimensioni, come grandi sauropodi. È possibile che si nutrissero anche di carogne.

Carcharodontosaurus mostra un'estrema somiglianza con Tyrannosaurus rex, il grande carnivoro che dominò l'America del Nord, ma a differenza di questo aveva un cervello grande circa la metà e probabilmente non possedeva una visione binoculare. Entrambe le forme raggiunsero indipendentemente la massima taglia possibile per un dinosauro predatore terrestre.

